

Il governatore incontra la Lorenzin: «Niente tagli»

► Sul tavolo il nodo dei precari e dei poteri del commissario

SANITÀ

Primo incontro ufficiale tra il nuovo ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, e il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti che è anche commissario per la sanità. La prima è un'esponente romana del Pdl, il secondo del Pd. Nell'incontro di ieri è stato aperto un canale di dialogo, quanto mai importante vista la situazione difficile della sanità laziale. Tra i problemi sollevati da Zingaretti, quello dei poteri del commissario, soprattutto nel rapporto con i direttori generali, sulla cui governance ha limitate possibilità di incidere. Altro nodo: il futuro dei precari, senza i quali la sanità laziale va in tilt.

Ha spiegato il presidente della Regione al termine dell'incontro: «È stato un primo incontro molto positivo all'insegna di una voglia sincera di collaborare per il bene

del Lazio e del nostro sistema sanitario. Abbiamo cominciato a discutere di quelle che a entrambi sembrano le priorità, primo tra tutti il tema dei precari, che è figlio della norma del piano di rientro del blocco del turn over che ha portato negli ultimi anni a espellere senza ricambio oltre 6.500 operatori e che rappresenta una condizione di lavoro insostenibile. C'è la comune volontà di verificare come si possa tornare a ridiscutere un piano di rientro che ci permetta di affrontare il tema dei precari nella nostra Regione. Abbiamo delle idee che nei prossimi giorni presenteremo anche al ministero dell'Economia, perché per noi quella dei precari è una delle priorità assolute». Ha aggiunto Zingaretti: «I poteri commissariali vanno rivisti. Il commissario è responsabile dell'attuazione del piano di rientro. Ma spesso nei confronti dei direttori non ha poteri». Sui tagli: «Abbiamo l'obiettivo comune di affrontare il rientro dal disavanzo non attraverso i tagli ma costruendo un nuovo modello sanitario».

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

